

# IL 22 OTTOBRE TUTTI A ROMA CON DEMOCRAZIA PROLETARIA

+++ PERCHE' LA MANIFESTAZIONE SIA IMPONENTE E DETERMINANTE  
MA ANCHE PER NON LASCIARE SPAZIO A NESSUNA AMBIGUITA'

CARATTERIZZIAMO LA MANIFESTAZIONE DICENDO:

- +++ NO AI MISSILI, NE' ORA NE' MAI, A PRESCINDERE DAGLI IMPROBABILI ACCORDI TRA LE SUPER-POTENZE.
- +++ DISARMO UNILATERALE COME UNICA SOLUZIONE REALISTICA CONTRO I PERICOLI DI GUERRA E CONTRO IL RISORGENTE MILITARISMO E NAZIONALISMO.
- +++ NEUTRALITA' DELL'ITALIA E USCITA DALLA NATO, CONTRO QUESTO GOVERNO SERVO DEGLI USA E MILITARISTA.
- +++ SMANTELLAMENTO DELLE BASI STRANIERE IN ITALIA, NUCLEARI (come quella di Miramare di Rimini, dove ci sono le bombe atomiche) E NON.
- +++ RITIRO IMMEDIATO DELLE TRUPPE ITALIANE DAL LIBANO.

In tutta Europa il Movimento si batte su obiettivi analoghi a questi!  
Battiamoci perché anche in Italia ci sia chiarezza nel Movimento.

TUTTI A ROMA CON D.P.

I PULLMAN DI D.P. PARTONO ALLE 7.30  
DI SABATO DAVANTI ALLE SCALINATE  
DELLA MONTAGNOLA IN VIA INDIPENDENZA

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI RIVOLGERSI IN FEDERAZIONE  
via San Carlo 42 - telefono 266888

DEMOCRAZIA PROLETARIA  
FEDERAZIONE DI BOLOGNA



# PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

Ancora una volta assistiamo sul palcoscenico di Ginevra all'ennesima farsa da parte delle superpotenze (USA e URSS), recitata sulla pelle di centinaia di milioni di uomini: sulla nostra pelle. Dicono di trattare per garantire la pacifica convivenza dei popoli nel mondo: NON E' VERO.

Le ultime dichiarazioni, ma ancor di più gli ultimi avvenimenti, segnano profondamente la crisi del rapporto tra Est e Ovest, la costante progressione della corsa al riarmo ed al proliferare di conflitti armati come soluzione delle tensioni internazionali.

Quanto vale la vita di 269 persone? Non crediamo valga l'efficienza di quel militare che, obbedendo agli ordini, ha abbattuto l'aereo civile che aveva sconfinato in territori di importanza strategica per l'Urss. Questo è il risultato di quella logica di accerchiamento permanente, di assedio, decisa dagli apparati militari delle due superpotenze e dei loro alleati, all'est come all'ovest: una logica che detta comportamenti, nei loro automatismi, dagli effetti catastrofici per l'umanità intera.

Nel Medio Oriente non pesano di meno le centinaia di migliaia di morti iraniani o iracheni, drusi o sciiti, palestinesi o di quei soldati stranieri, in terra straniera, comandati a difendere interessi di parte (USA) con un alibi di pace.

Ritirare i nostri soldati dal Libano è una scelta ormai non rinviabile.

"Pace" in nome della quale ancora una volta USA e URSS continuano a muovere eserciti, come pedine di un'enorme scacchiera. In nome della pace mantengono interi popoli oppressi, incarcerati, affamati e, peggio, rapinati delle proprie terre, della propria patria. In America Latina come nel Terzo Mondo e in Europa, oggi, parlano di pace, ma non vi credono e la combattono; parlano di libertà, di democrazia, di autodeterminazione dei popoli e le impediscono. E noi alla pace dei fucili, dei missili, non crediamo, per quello che abbiamo visto e che continuiamo a vedere. Craxi si appresta ad incontrare Reagan per garantire le fedeltà del suo governo agli USA. A Comiso sono già arrivati i camion sui cui installare i missili. I tempi stringono.

Siamo sicuri che, chiamati a decidere direttamente, tutti senza esitazione mai accetteremo l'installazione dei missili a Comiso o altrove. Ma utilizzeremo le enormi risorse economiche, scientifiche ed umane, sprecate negli armamenti, per una diversa e nuova politica tra i popoli, tra il Nord e il Sud del mondo, in autonomia ed indipendenza dai blocchi militari (Nato e Patto di Varsavia). Per questo abbiamo fermato, insieme a tanti altri, giovani, donne e lavoratori, i lavori all'aeroporto Magliocco di Comiso il 26 e 27 settembre, senza reagire alla brutale violenza delle cariche della polizia e dei carabinieri. E siamo in piazza a **Roma il 22 ottobre**, giornata pacifista mondiale, insieme a tutto il popolo della pace.

## PER LA PACE DISARMO UNILATERALE 22 OTTOBRE A ROMA MANIFESTAZIONE NAZIONALE

**NO ai missili a Comiso**

**NO ai missili all'Est come all'Ovest, al Nord come al Sud**

**NO all'energia nucleare**

**NO alle armi atomiche**

**Ritiro immediato del contingente italiana dal Libano**

**Fuori l'Italia dalla Nato, fuori la Nato dall'Italia**

**Per la libertà, la democrazia e l'autodeterminazione**

**di tutti i popoli del mondo**

